

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE

La Provincia ha la sua "giunta", ora il Pnrr

Padovani distribuisce le deleghe ai consiglieri, il centrodestra si sfilava. Al lavoro per centrale acquisti sui fondi nazionali

È stata completata la "squadra di giunta" del neopresidente della Provincia, Gianni Michele Padovani, nel senso che le deleghe operative sono state distribuite ai consiglieri disponibili a contribuire direttamente allo sforzo amministrativo. Si tratta di esponenti della lista di maggioranza, è quindi fallito il tentativo dell'esponente dem di coinvolgere il centrodestra nella gestione dell'ente. «C'è in realtà uno dei consiglieri di opposizione, Ottavio Curtarello di Argenta, che ha lasciato aperta la porta ad un suo coinvolgimento. Gli altri - spiega il sindaco di Mesola eletto a dicembre in Castello - hanno spiegato che intendo-

no attivare un dialogo con l'amministrazione senza però collaborare direttamente. Colgo l'occasione, così, per ringraziare i consiglieri di maggioranza che hanno accettato le deleghe». Il vicepresidente Laura Perelli si occuperà direttamente di rappresentanza e della partecipazione al Comitato ordine pubblico e sicurezza, mentre il pluridelegato è Francesco Colaiacono, già presidente del Consiglio comunale di Ferrara: per lui la responsabilità di strade, ponti e patrimonio, programmazione territoriale. Anna Chiappini è la delegata alla Polizia provinciale e tutela ambientale, mentre il bilancio tocca ad Andrea Bal-

dini e il personale a Rosa Sandoni. Il tutto in attesa, magari, di esperienze che vadano nella direzione di costituire vere e proprie giunte con assessori, sul modello dei Comuni.

Sul fronte del dialogo con le opposizioni (il Consiglio provinciale è diviso a metà con il voto del presidente a fare la differenza su ogni deliberazione), il primo terreno di confronto è la proposta di Riccardo Bizzarri, per il centrodestra, di costituire una centrale unica di committenza in Castello per l'acquisto di servizi e forniture da parte dei piccoli Comuni. Ieri Padovani ha spiegato che «stiamo lavorando per la centrale unica di

committenza a livello provinciale per dare risposte ai tanti sindaci che ci chiedono in previsione dei finanziamenti Pnrr». Il mese prossimo è invece fissata la sessione di bilancio, il 17 e il 24 febbraio, e anche quella sarà l'occasione per tastare il terreno dei rapporti tra maggioranza e opposizione. Eventuali intese possono essere facilitate, rispetto al passato, appunto dalla posizione di centralità assunta dalla Provincia con il tavolo Pnrr che nei prossimi mesi sarà convocato in Castello e che vede l'interessamento di tutte le forze economiche e delle amministrazioni.

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Michele Padovani

IL CONCORSO

Economia circolare e transizione visti dalle scuole

Si chiama "Per un pugilato di idee" ed è il bando di concorso appena lanciato dalla Provincia per promuovere nelle scuole superiori approfondimenti con gli studenti sul tema della sostenibilità ambientale. I partner Aeca e Cpf Cesta di Castrocaro, i temi sono transizione ecologica ed economica. Gli elaborati verranno presentati entro il 29 aprile.

CASE POPOLARI



Case popolari della zona Barco: è scontro sulle graduatorie Erp

Fabbri: sì al "tetto" per la residenzialità Pd e Ac attaccano

Il sindaco chiarisce di voler intervenire solo su una parte del regolamento bocciato dalla sentenza del tribunale I dem: danneggiano i giovani

Mentre dall'opposizione arrivano pesanti strali, con il Pd che accusa la giunta di non tener conto delle esigenze delle giovani coppie, il sindaco Alan Fabbri è tornato sulla bocciatura della sospensiva della sentenza sulle graduatorie "discriminatorie" per le case popolari.

Ha aggiunto sui social un dettaglio che fa capire in che direzione intenda andare il Comune per adeguarsi, come ha detto di voler fare, alla sentenza di primo grado del tribunale che appunto impone di modificare il regolamento nella parte dei maxi-punteggi per la residenzialità. «Ci è stato solo chiesto di mettere un tetto al principio di residenzialità storica» ha specificato ieri, lasciando così intendere di voler

intervenire solo su di una delle parti del regolamento bocciato dal giudice; l'altra, appunto, era relativa al peso eccessivo riconosciuto al numero di anni di residenza in città, tale da decidere, di fatto, la possibilità di entrare o meno in casa.

«Del resto la graduatoria parla chiaro - dice Francesco Colaiacono, capogruppo Pd - Ci sono nuovi inquilini entrati esclusivamente con i punti della residenza. Inutile a questo punto avere in famiglia un disabile o tanti figli, viene tutto superato da quest'unico parametro. Così però si discriminano non solo gli stranieri, ma anche le giovani coppie: è mancanza di visione del futuro».

È duro anche il commento di Azione civica: «730 domande per avere una casa, questa è la dimensione del bisogno di casa che c'è a Ferrara. Per assegnare gli unici 80 alloggi disponibili il sindaco ha ingaggiato una battaglia perdente con il tribunale (a spese dei cittadini) per stabilire chi sia il più bisognoso. Una guerra tra poveri». La lista civica di Roberta Fusari ricorda ancora i «5,5 milioni di milioni vinti su bando regionale per fare 31 alloggi pubblici nell'area ex Mof» e il fatto che il Comune «non ha partecipato ad un importante bando nazionale per ben 30 milioni pensato proprio per l'abitare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA BOLOGNA



I lavori per dissodare il terreno attorno alla Cappella / FOTO FILIPPO RUBIN

Cappella Revedin Sta prendendo vita un giardino storico

Presentato il piano del Comune che prevede la realizzazione della nuova aiuola Dissodato il terreno e rimossa una discarica

Dopo il restauro effettuato dal Comune di Ferrara alla Cappella Revedin situata in via Bologna a fianco della chiesa della Sacra Famiglia che a Natale ha ospitato il Presepe della Cattedrale, l'associazione Progea si è assunta

l'incarico di abbellirne e curarne l'esterno realizzando un giardino. Ieri i primi interventi di preparazione del terreno che è stato dissodato, pulito e adattato al progetto sostenuto economicamente dal Comune che per questa prima parte ha già investito 1.200 euro. Presenti gli assessori Andrea Maggi e Alessandro Balboni che si sono complimentati per quanto si andrà concretizzando nei prossimi mesi, sottolineando che

«quando c'è la passione parte dei volontari i risi vedono».

Il progetto prevede la lizzazione di 2 aiuole di 100 mq da alla destra ed alla sinistra dell'ingresso della Cappella ed una siepe a formare una sorta di recinto per delimitare lo spazio verde interessato; saranno inoltre posizionate due ulivi e lateralmente una struttura aiuole di rose che dietro ci sarà una siepe, mentre dopo aver opportunamente potati gli ulivi resteranno a impreziosire il giardino reso già accessibile dopo che sul retro è stata rimossa una discarica secca.

«Il lavoro effettuato da un'immagine di quello sarà il giardino - hanno i responsabili - e siamo orgogliosi per quanto abbiamo realizzato in soli tre anni di attività. Nati come associazione nel 2018 abbiamo al nostro attivo diverse aree verdi, il Giardino degli Oleani, la Piazzetta Toti, quello in via di Ilaria Alpi in via Broletto, lo spazio 21 novembre presso l'ex Mercatone, le aiuole in via Cassoli, in via Tedaldo. Quello che ci sta a cuore è la cura del verde e dare così da rendere la nostra città sempre più accogliente».

Margherita Go

© RIPRODUZIONE